

Gazzetta del Sud 8 Maggio 2004

A giudizio il boss Galli

Il boss di Giostra Luigi Galli è stato rinviato a giudizio per l'esecuzione di Tommaso Nunnari, il fratello del noto esponente del clan Sparacio Gioacchino Nunnari.

Il processo che lo riguarda inizierà il 23 settembre del 2004 davanti ai giudici della corte d'assise.

Galli, che ieri è stato assistito dagli avvocati Giuseppe Carrabba e Gianluca Currò, già una prima volta era stato prosciolto dall'accusa di aver partecipato all'esecuzione di Nunnari, avvenuta nel 1981 a Contesse, sulla Strada Statale 114.

In un secondo momento venne invece chiamato in causa come uno dei partecipanti all'agguato da tre collaboratori di giustizia, vale a dire Luigi Sparacio, Umberto Santacaterina e Sebastiano Ferrara.

Venne riaperto il caso dal sostituto della Dda Vincenzo Barbaro, che portò alla cristallizzazione di una serie di riscontri a carico di Galli.

Insomma brandelli di vecchie storie di mafia che riemergono nelle aule di giustizia, testimoni che ricordano fatti lontani.

Prima di trovare la morte per mano di un gruppo di sicari Tommaso Nunnari venne fatto oggetto di un agguato il 15 gennaio del 1981. Melchiorre Zagarella, altro esponente della malavita, venne ferito il giorno dopo e morì il 9 gennaio dopo tre giorni di agonia. Si tratta di due episodi che costituiscono l'uno la "risposta" dell'altro, nell'ambito della guerra che in quegli anni metteva di fronte i clan della città. Dopo l'agguato infatti, passarono appena 24 ore e fu ucciso Zagarella. La sera dell'agguato a Nunnari, avvenuto intorno alle venti in un circolo Endas di via La Farina, erano con lui anche Luigi Sparacio e Placido Cariolo; i due riuscirono a salvarsi, solo Nunnari venne colpito. La sua morte fu solo rinviata, perché fu ucciso a raffiche di mitra pochi mesi dopo, il 23 maggio del 1981.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS